

MESTIERI CHE CAMBIANO:  
LA TELEMEDICINA

## ENTI IN PRIMA LINEA

a cura di Romualdo Gara

Se è vero che le Asl si sono trasformate in aziende è pur vero che le aziende e gli enti morali hanno un ruolo sempre più incisivo nel "mondo" dei servizi socio assistenziali e sanitari. E' il caso, ad esempio, dell'Istituto mediterraneo per la telematica in Sanità (Imtes) e del Dynamicair, associazione Onlus nata cinque anni fa con lo scopo di svolgere un'azione culturale sul fronte della disabilità, contribuendo al superamento della logica assistenzialistica e dei pregiudizi che limitano l'inserimento nella vita sociale delle persone con diversità fisiche, psichiche o sensoriali.

L'Istituto mediterraneo per la telematica in Sanità (Imtes), ente morale senza fini di lucro unico in Italia che si pone l'obiettivo di sviluppare e diffondere a livello nazionale - e transnazionale - la cultura delle nuove tecnologie nella telematica da applicare alla sanità pubblica e a quella privata attraverso programmi di ricerca, formazione e promozione. Si tratta di un progetto di formazione permanente che riguarda, appunto, la telematica è curato da un gruppo di lavoro coordinato dal professor Bracale dell'Università Federico II di Napoli al quale partecipano rappresentanti delle università di Chieti, Siena e Trieste.

Il progetto si rivolge a tutti gli operatori sanitari, dal personale tecnico a quello amministrativo, dagli infermieri ai medici



non esclude nemmeno i dirigenti sanitari. L'Istituto mediterraneo per la telematica in sanità nasce per promuovere ed estendere la telematica all'intera gamma delle possibilità applicative. A questo fine verranno coinvolti Regioni, Aziende ospedaliere, Asl, Istituti universitari e tutte le strutture sanitarie pubbliche e private.

Tra gli scopi sociali dell'Imtes c'è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica per rendere la telematica utilizzabile da una serie di categorie di cittadini estremamente diversificate per esempio i bambini, gli anziani, i disabili, i malati, gli attori sanitari, le comunità, le associazioni ecc.

Per raggiungere questi obiettivi l'Ente, che non vuole essere solo il punto di riferimento per la telematica in Italia, si propone di sensibilizzare le appropriate sedi istituzionali per colmare un vuoto legislativo e stabilire regole comuni per rimuovere tutti gli ostacoli (carenza di risorse tecnologiche ed economiche, assenza di pianificazione, scarsa informazione delle conoscenze) che impediscono un adeguato sviluppo della telematica.

Altro caso è quello della Dynamicair. Ciò che Dynamicair propone è un modo nuovo di vedere la disabilità, una innovazione dell'impostazione mentale, ormai radicata, che vede la società impegnata a fare qualcosa di utile per le persone cosiddette deboli.

## INVENTARSI IL TELELAVORO E' UNA OPPORTUNITA' IN PIU'?

In Italia sono già 720 mila i telelavoratori e, secondo i dati elaborati dalla commissione europea nel giro di breve tempo saranno molti di più. "Il mercato è in crescita esponenziale" recitano gli istituti di ricerche che, nel 1999 hanno elaborato una serie di dati che "posizionano" il nostro Paese al terzo posto in assoluto tra i Paesi europei che telelavorano. Secondo l'Unioncamere, tra il 2000 e il 2001 potrebbero crearsi circa 110 mila posti di lavoro. Il motivo del successo di questa formula di lavoro è nella diffusione di Internet - e quindi in una più vasta e articolata varietà di cyberinterlocutori-, nella deregolamentazione delle telecomunicazioni e soprattutto ad un cambiamento fondamentale delle regole del mondo del lavoro. I telelavoratori italiani in generale però non sono di-

pendenti di imprese medio grandi ma soprattutto di imprese piccole e piccolissime, spesso a conduzione familiare, oppure liberi professionisti che allargano il proprio raggio d'azione senza uscire di casa. Tutti ormai pensano al telelavoro come un'opportunità in più. Forse pensano ad una realtà più dinamica e "flessibile". Il fatto è che questo è vero solo per coloro che decidono di mettere in pista autonomamente la propria professionalità. (V. Vita indipendente news n. 3).

Per i lavoratori dipendenti il problema è un po' più complesso. Le stime '99 rilevano che le aziende che devono fornire attrezzature software e hardware ed eseguire le eventuali modifiche per l'adeguamento alle norme di sicurezza, non sono egualmente pronte. C'è un problema di costi, dicono. E se fosse un problema la nuova organizzazione del lavoro dipendente? (m.s.)

|             | Telelavoratori<br>a domicilio | Telelavoratori<br>autonomi | Telelavoratori<br>mobili | Telelavoratori<br>occasionali |
|-------------|-------------------------------|----------------------------|--------------------------|-------------------------------|
| Danimarca   | 121                           | 37                         | 56                       | 104                           |
| Finlandia   | 142                           | 47                         | 55                       | 126                           |
| Francia     | 272                           | 45                         | 182                      | 136                           |
| Germania    | 538                           | 536                        | 520                      | 570                           |
| Irlanda     | 14                            | 8                          | 4                        | 35                            |
| Italia      | 315                           | 90                         | 270                      | 135                           |
| Paesi Bassi | 285                           | 166                        | 308                      | 451                           |
| Spagna      | 162                           | 32                         | 65                       | 97                            |
| Svezia      | 207                           | 61                         | 90                       | 282                           |
| UK          | 630                           | 234                        | 550                      | 754                           |

(Da il Sole 24 ore 1999)